

TERAMO: CHIESTO COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI CON LE MARCHE

19 Ottobre 2011

TERAMO – Le associazioni Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano, Centro di Educazione Ambientale Oasi La Valle, Scuola Blu (Martinsicuro), la Fiab-Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno, Legambiente Circolo di San Benedetto del Tronto e il Cai-Slow Bike, sottolineano la necessità di completare il percorso ciclabile che unisce Ascoli Piceno a San Benedetto del Tronto collegando così l'entroterra marchigiano e abruzzese con le piste ciclabili esistenti lungo la costa.

Oltre ad unire le due sponde Marche-Abruzzo la continuità creerà immediatamente la ciclabile più lunga del Centro Italia (con i suoi 40 km da Cupramarittima a Cologna spiaggia, destinati esattamente a raddoppiarsi appena saranno risolte alcune discontinuità fino a Francavilla al Mare e addirittura a triplicarsi con la realizzazione di alcuni tratti mancanti a nord di Cupramarittima) portando benefici alla mobilità sostenibile, alla qualità della vita, e quindi all'economia indotta dal turismo e dal cicloturismo, che alle nostre latitudini si presta favorevolmente ad essere praticato tutto l'anno; inoltre con l'incremento del chilometraggio si attiverà la possibilità di poter effettuare viaggi cicloturisti a tappe con relativi pernottamenti. Il popolo degli amanti della bicicletta non si limita ad evidenziare le azioni (attivabili con poco impegno economico) e i benefici che la realizzazione della "Ciclabile del Tronto" porterebbe ai territori attraversati (miglioramento della mobilità, aumento delle opportunità turistiche, creazione di percorsi salute) ma chiedono anche che l'inaugurazione del nuovo ponte stradale sul Tronto, che collega Martinsicuro a Porto d'Ascoli, sia l'occasione, con l'apertura della corsia ciclabile prevista sul ponte stesso, per collegare, finalmente, i percorsi ciclabili della costa, onde dare continuità alla ormai famosa "Ciclovía adriatica", itinerario ciclistico che collega Ravenna a Santa Maria di Leuca, che permetterebbe, una volta completato, di percorrere ben 1.000 km in bicicletta, in sicurezza e attraversando città d'arte e scenari paesaggistici e naturalistici di incomparabile bellezza.